

Generation Future

Fideiussioni su blockchain.
Terminata con successo la fase di sperimentazione Gen qua salu vog

OWER CHARGIN



Generation Future è la «casa » dell'innovazione, della digitalizzazione, dello IoT, quali motori del progresso economico e sociale. Energia pulita, connettività, salute, logistica, mobilità, sono il centro di questi cambiamenti. Vogliamo essere player, business angel delle start-up e delle imprese che vorranno affrontare il domani con successo.

Generation Future ha l'ambizione di rendere possibile il futuro.



Un altro passo importante si sta concretizzando nella diffusione della blockchain.

Anche il settore delle fideiussioni sposa la tecnologia, dopo una necessaria fase di sperimentazione e adesso sembra tutto pronto per partire entro l'anno corrente.

Si è chiusa finalmente con successo la fase test del progetto Fideiussioni digitali.

Gli ideatori di questa iniziativa, con la collaborazione attiva di Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Ivass, sono stati tre.

Il primo, il Cetif, centro di ricerca tecnologica e finanziaria dell'Università Cattolica.

Il secondo, Reply, società che progetta e realizza soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Infine Sia, società controllata da Cdp Equity, impegnata nella costruzione di infrastrutture tecnologiche per il settore finanziario.

L'obiettivo di questo progetto è sicuramente ambizioso; lanciare la digitalizzazione su blockchain del processo di gestione delle fideiussioni assicurative e bancarie.

La prima piattaforma dovrebbe partire entro il secondo semestre del 2021.

IGH POWER CHARGING



Il periodo di sperimentazione, durato quattro mesi, si è svolto in un "sandbox" con la supervisione di un Comitato Scientifico costituito da rappresentanti di authority e con il coinvolgimento di funzionari di Guardia di Finanza, Banca d'Italia ed Ivass.

Per i meno esperti, ricordiamo che una sandbox impedisce ad un programma di danneggiare sé stesso, altri programmi o il sistema operativo perché può agire soltanto in una precisa area della memoria.

La sperimentazione ha coinvolto più di 50 soggetti, selezionati dal mondo delle imprese, della pubblica amministrazione e della finanza.

Durante i quattro mesi di sperimentazione sono state gestite in digitale più di 350 operazioni di fideiussione con una size media di €275.000. Le somme garantite erano in un range compreso tra 10mila euro e 1,4 milioni di euro. Si sono rivelate decisamente interessanti le conclusioni alle quali sono arrivati i protagonisti coinvolti nella fase di sperimentazione.

In modo unanime si sono espressi in termini entusiastici e va ricordato che erano tutti selezionati tra i principali player del mercato nazionale. I risultati ottenuti al termine del test, lo confermano, lasciando spazio ad un certo ottimismo. Vediamo perchè.

HIGH POWER CHARGING



L'utilizzo della tecnologia DLT e della blockchain assicura, secondo i dati forniti, una riduzione del 30% delle frodi ed una importante riduzione dei costi operativi stimata tra il 10% ed il 50% in relazione al numero di transazioni effettuate.

Nel corso della sperimentazione sono stati evidenziati ulteriori benefici che in particolare, riguardano:

- 1) Una riduzione generale dei costi, per effetto dalla dematerializzazione della documentazione normalmente richiesta per questo tipo di operazioni.
- 2) L'incremento della trasparenza e della certezza informativa per l'intero processo di gestione della fideiussione, grazie ad una maggiore condivisione di informazioni, che ad oggi sarebbe impossibile da realizzare.
- 3) Una migliore efficienza nella gestione della fase di svincolo della fideiussione, con la conseguente disponibilità in tempi più rapidi, di linee di credito che potrebbero essere utilizzate per partecipare, ad esempio, a nuovi bandi di gara.

Grazie agli eccellenti risultati ottenuti durante il periodo di sperimentazione ed ai pareri positivi degli operatori coinvolti, sono già iniziate le attività di perfezionamento tecnologico, funzionale e regolatorio.